

Insieme

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE PARROCCHIE DI GARDOLO E CANOVA

2^a Domenica di Pasqua - 19 aprile 2020
Domenica della Divina Misericordia

Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!»

MESSAGGIO DEI PARROCI DELLA ZONA PASTORALE DI TRENTO AI PARROCCHIANI

Carissimi e carissime,

come parroci e vicari della zona di Trento desideriamo farci vicini a voi in questi giorni così strani che stiamo vivendo. Siamo nel tempo di Pasqua, ma facciamo fatica a viverlo da soli ed a sentirne tutta la forza.



Forse mai come ora stiamo conoscendo la nostra fragilità: la mancanza di una stretta di mano, di un abbraccio, di un sorriso, di uno sguardo, l'impossibilità di stare insieme per condividere un momento di preghiera o di gioia o di sofferenza... ci manifestano il bisogno di quell'umanità di cui siamo fatti.

Anche noi sperimentiamo incertezza, ansia e timore del futuro. La vita da "chiusi" in casa ci pesa. Sentiamo il bisogno della vostra vicinanza e del vostro affetto.

Ci sono troppe situazioni di sofferenza anche attorno a noi: gli ammalati e gli anziani, che in questa situazione avvertono ancora di più la loro solitudine, le tante persone che muoiono senza aver vicino un loro caro che dia loro una carezza, i senza tetto e i poveri per i quali la precarietà del vivere si fa sempre più forte, la preoccupazione del futuro lavorativo ed economico ... Non dobbiamo avere vergogna quando i nostri occhi e il nostro cuore si riempiono di lacrime di fronte a tutto questo. Anche il non poter celebrare e pregare insieme a voi ci porta tanta sofferenza.

Nei nostri occhi arriva prepotente l'immagine del vuoto e della solitudine: strade, chiese, cattedrali, piazze, vari luoghi di incontro e di festa ... Pensiamo a Papa Francesco da solo nell'immensa piazza San Pietro mentre prega per l'umanità o al nostro vescovo solitario quando celebra in cattedrale.

Ma una certezza ci sostiene: non siamo soli. Dio "abita" questi luoghi con le sue domande e la sua presenza.

Il vangelo di Giovanni ci dice che: *"Le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei erano chiuse"* (Gv 20,19). Anche le porte delle nostre case e delle nostre chiese sono chiuse per paura del contagio. Ma la fede che ci è donata, poca o tanta che sia, ci aiuta. Gesù è vicino, è con noi, condivide la nostra sofferenza, ci guarda e ci sostiene.





La chiesa, in questo periodo, arriva fino alle vostre case. Non è più limitata ai luoghi usuali di celebrazione e di incontro, ma è diventata chiesa-domestica: abbiamo scoperto che ogni casa, ogni famiglia è il luogo adatto per vivere la fede e testimoniare il Vangelo. Proviamo gioia nel veder riemergere i valori del Vangelo vissuti concretamente da tante persone. Avvertiamo forte il prendere coscienza di quel ruolo sacerdotale che ognuno di noi ha grazie al battesimo ricevuto.

E sta crescendo sempre di più l'attenzione verso gli altri: o attraverso un gesto concreto di aiuto o attraverso una telefonata o attraverso un rendersi disponibili per qualche servizio a chi si trova in difficoltà...

A partire da questi segni di speranza, rafforziamo la nostra fede: Cristo, nostra speranza è risorto e ci accompagna anche in questo nostro "oggi" così particolare, dove i segni di morte si intrecciano con i segni di risurrezione che portano Vita. Con Lui possiamo superare la paura e l'ansia. Con Lui ritroveremo gioia, forza, coraggio per affrontare questa crisi mondiale senza precedenti.

Come parroci della zona di Trento crediamo questo e vogliamo essere "vicini" a voi tutti. Vi preghiamo di sentire la nostra presenza accanto a voi.

Abbiate una attenzione particolare alle persone più in difficoltà: a quelle che abitano con noi e conosciamo, ai nostri vicini, agli anziani, alle persone lontane, ai senza tetto, ai poveri e a coloro che in questo momento forse stiamo dimenticando: i profughi di ogni latitudine.

Dio, Padre di misericordia, rinnovi in tutti noi la fede nel Risorto e ci doni la forza dell'Amore per portare insieme il peso della fatica.



*Un grande abbraccio virtuale
i vostri sacerdoti*

In questa settimana abbiamo accompagnato tra le braccia del Padre:

- **DECARLI CARMEN** – di anni 93
- **CESTARI CARLO** – di anni 92
- **POLLINI BRUNO** – di anni 84
- **BIANCHI PASQUALINA** ved. Giovannini Armirio – di anni 91

Desidero esprimere ancora una volta il cordoglio da parte di tutta la comunità per i familiari e i parenti. Assicuro il ricordo nella preghiera per tutti.

- Don Claudio ricorda tutti al Signore nella s. Messa che celebra ogni giorno alle ore 9.00 (in forma privata) nella cappella dell'oratorio di Gardolo.

- Don Claudio è disponibile a fare due chiacchiere con chi ne sentisse bisogno, basta telefonare in canonica al seguente numero di telefono 0461/990231. Se non risponde subito... ritentate! Potrebbe essere occupato al cellulare oppure a pregare.

- Sul sito della parrocchia www.gardolo.eu viene pubblicato quotidianamente il commento al brano del Vangelo da parte di *don Stefano Zeni* che ringrazio per la disponibilità e il prezioso servizio alla Parola.

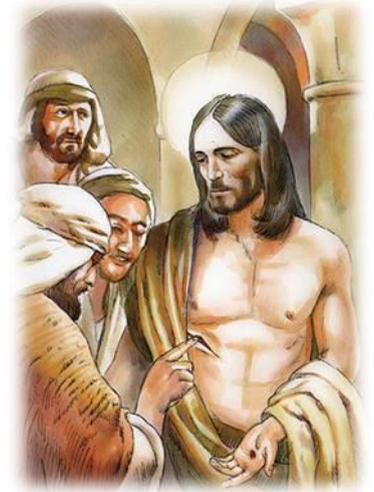
- Domenica alle ore 10.00 *il nostro arcivescovo* ci aspetta sul canale 601 (TelePace Trento) per la Messa festiva.

Tommaso... uno di noi!

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-31)

Il Vangelo di oggi testimonia due manifestazioni del Risorto avvenute una, la sera di Pasqua e l'altra, otto giorni dopo.

- I discepoli si sono rinchiusi nel cenacolo, quando “Gesù venne, stette in mezzo a loro” e disse, per ben 3 volte: “Pace a voi!”. Questo non è solo un augurio o una promessa, ma è il dono di una felicità piena, accompagnato da un secondo dono: *lo Spirito Santo*, l'Amore tra il Padre e il Figlio, dato a noi per renderci capaci di amare l'altro. Un terzo dono pasquale, affidato agli apostoli e ai loro successori, è il *perdono sacramentale* dei peccati.
- Tommaso non è presente la sera di Pasqua e non crede alle parole degli altri discepoli. Otto giorni dopo, il Maestro viene di nuovo, e mostra le mani e il fianco trafitti a Tommaso che si getta in ginocchio, professando la più alta ed esplicita confessione di fede dei Vangeli: “Mio Signore e mio Dio!”.
- La fede di Tommaso è un po' come la nostra... una fede che ricerca e vuole *sperimentare*. A noi è chiesto di credere, sperimentando i segni della presenza del Risorto nella comunità che lo testimonia: con l'annuncio della Parola, la celebrazione dell'Eucaristia e l'amore per i fratelli, compreso il perdono.



Carissimi, guardiamo a Cristo, il Trafitto che viene Risorto in mezzo ai suoi, e chiediamo nella preghiera che ancora vinca in noi buio, chiusure, esitazioni. Preghiamo insieme e diciamo:

Signore nostro e Dio nostro, ascoltaci!

Signore Risorto che venivi quale luce nella notte dei discepoli: illumina il buio che avvolge oggi il mondo impaurito dal presentarsi di epidemie mortali. Noi ti preghiamo.

Signore Risorto che venivi di là delle porte chiuse dalla paura: infondi nella Chiesa il coraggio della testimonianza che proclama la verità sull'uomo e tutti accoglie nell'amore. Noi ti preghiamo.

Signore Risorto che venivi a donare ancora pace: dona ad ogni uomo e ciascuna donna la serenità germogliata dalla tua assidua vicinanza in gioie e dolori. Noi ti preghiamo.

Signore Risorto che venivi ad alitare sul mondo lo Spirito di una nuova creazione: guida l'umanità intera a ricostruire la vita civile sulla parola dell'evangelo. Noi ti preghiamo.

Signore Risorto che venivi ad accogliere le pretese di Tommaso: aiuta ogni credente a fondarsi sull'evangelo consegnato dalla Chiesa. Noi ti preghiamo.

Signore Risorto che vieni consegnato a noi dalla parola della Chiesa: parla ancora agli uomini e alle donne di oggi nella voce del papa Francesco e dei pastori delle Chiese. Noi ti preghiamo.

Insieme: **Padre nostro...**

Ascolta, Signore risorto, la nostra voce e vieni ancora ad alitare sul mondo lo Spirito per ricreare in noi la certezza che in te il Padre ci ha amato e ci ama, ora e per i secoli dei secoli. Amen!

Proposte per la preghiera

Regina Caeli

Regina dei cieli, rallegrati, alleluia.

Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto, come aveva promesso, alleluia.

Prega il Signore per noi, alleluia.

Rallegrati, Vergine Maria, alleluia.

Il Signore è veramente risorto, alleluia.

Preghiamo. O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine, concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine. Per Cristo nostro Signore.

+ Amen.



Recita del Regina Caeli

In questo periodo Pasquale, tutti i giorni, invece che l'Angelus come siamo abituati normalmente si prega il Regina Caeli. Possiamo pregarlo quindi con il suono della campana al mattino, a mezzogiorno e alla sera.

Recita della Coroncina alla Divina Misericordia

Si recita con la corona del Rosario.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

In sequenza si recita il Padre Nostro, l' Ave Maria, e il Credo.

Sui grani del Padre Nostro si dice:

Eterno Padre, io Ti offero il Corpo e il Sangue, l'Anima e la Divinità del Tuo diletto Figlio, Nostro Signore Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

Sui grani dell'Ave Maria si dice:

Per la Sua dolorosa Passione, abbi misericordia di noi e del mondo intero.



Alla fine si dice tre volte:

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero.

si termina con l'invocazione

O Sangue e Acqua ,che scaturisti dal Cuore di Gesù come sorgente di misericordia per noi, confido in Te

Preghiamo: Dio, Padre Misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio Tuo Gesù Cristo, e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo Consolatore, Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo. Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra sperimentino la Tua Misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza. Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la Resurrezione del Tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero. Amen.

Proposta Film

Alice in Wonderland è un film del 2010 diretto da Tim Burton. Il film narra di eventi seguenti alle avventure vissute dalla ragazzina narrate nel romanzo Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie di Lewis Carroll. Difatti la ritroviamo cresciuta, all'età di diciannove anni. Vi chiederete cosa c'entra questo film con la domenica? L'incredulità di Tommaso per certi aspetti la possiamo ritrovare anche in questo film, anche i parenti di Alice non credono alle sue storie. Solo Alice conosce la grande esperienza che fa nel paese delle meraviglie, perchè si sforza di credere e vive la sua avventura con coraggio e forza d'animo.



V	E	D	E	R	E	R	A	C	C	O	T
E	R	A	C	C	O	T	B	E	A	O	E
D	A	T	O	C	C	A	R	E	C	T	R
E	C	E	R	E	D	E	V	C	I	Q	E
R	C	U	E	E	L	L	A	I	C	C	D
E	O	T	R	E	E	R	E	D	E	V	E
V	T	O	E	R	E	E	R	E	D	E	V
E	O	C	D	E	H	E	E	N	O	E	N
D	C	C	E	D	H	A	R	N	R	R	N
E	C	A	V	E	D	E	R	E	O	E	V
R	A	R	I	V	S	T	D	O	D	D	E
E	R	E	D	E	V	E	H	A	N	E	N
O	E	C	R	E	V	D	U	T	O	V	V

GiochiAMO

Togli dalla tabella le parole vedere e toccare, che si ripetono in tutte le direzioni, e con le lettere rimanenti scoprirai cosa ci augura il Risorto.